



e-newsletter

a cura

del Consigliere Regionale



Mino Taricco



pedalare insieme, pedalare tutti, nella stessa direzione

Newsletter
5/2012



25 APRILE 2012

Festa della Liberazione

Memoria e anniversario della liberazione dallo straniero e dal nazifascismo.

Durante la seconda guerra mondiale dopo il 1943, l'Italia si ritrovò impegnata contro i fascisti alleati dei tedeschi e di Hitler, al fianco di americani e inglesi.

Nasceva la Resistenza, e nascevano tante storie di Partigiani.

Uomini, donne, giovani, anziani, preti, militari, persone di diversi ceti sociali,

diverse idee politiche e religiose, con in comune la volontà di lottare, ognuno con i propri mezzi, per ottenere democrazia e rispetto della libertà individuale e uguaglianza per il proprio paese.

Il 25 aprile 1945 i Partigiani, supportati dagli Alleati, entrarono nelle principali città italiane, mettendo fine all'oppressione fascista e ponendo le premesse per una rinascita del paese.

La libertà, la pace, l'unità del Paese, la dignità della persona, l'uguaglianza e la solidarietà sono i valori su cui si è ricostruita la nostra comune appartenenza e a cui dobbiamo tornare soprattutto in questo momento così difficile.

Come dopo la grande guerra anche oggi, in Italia e in Europa, siamo chiamati ad affrontare una vera e propria ricostruzione civile, morale ed economica e ad immaginare e a realizzare il progetto di un nuovo governo del sistema finanziario mondiale e delle istituzioni della nuova Europa.

E' un richiamo forte a recuperare il cuore della nostra democrazia e non possiamo ignorarlo.

E' in gioco il nostro oggi ed il nostro domani.

Buongiorno
MASSIMO GRAMELLINI

Il giocoliere

► Torino, semaforo di largo Orbassano. Scatta il rosso e un giocoliere invade l'asfalto per dare spettacolo ai motorizzati in attesa. Purtroppo non è giornata: una clavetta cade a terra e anche il cappellino, invece di roteare diligentemente lungo la schiena, preferisce andarsene altrove. Lo sguardo avvilito, il giocoliere si piega a raccogliere gli attrezzi del mestiere. Un uomo su una moto sta per allungargli la moneta d'ordinanza, ma lui sorride e scuote la testa. «No, grazie. Troppo errore», spiega in un italiano stentato. E anziché fare la questua fra le auto in coda, si rifugia sull'aiuola accanto al semaforo per esercitarsi.

Riassumendo: il giocoliere ha rinunciato al compenso perché ha ritenuto la propria prestazione inadeguata, era visibilmente imbarazzato per la figuraccia e invece di sedersi ad aspettare il rosso successivo, magari prendendosi la sfortuna, ha preferito utilizzare quei pochi secondi di pausa per allenarsi. Ciascuno pensi al proprio ambiente di lavoro e faccia i paragoni che crede. A me basta dare un'occhiata allo specchio per avvertire, al confronto, un pizzico di disagio. L'amico che mi ha raccontato la storia (era l'uomo sulla moto) vorrebbe far ottenere al giocoliere di largo Orbassano la nomina a senatore a vita, con successiva e sollecita ascesa alla presidenza del Consiglio. Perché la sensazione - la sensazione del mio amico, s'intende - è che in momenti come quelli che stiamo vivendo non servano degli esperti, ma dei caratteri.



Rimborsi elettorali

FARE PRESTO, PRIMA CHE SIA TARDI.

(11/04/2012)

Trovo sconvolgente che ciò che è accaduto in queste settimane non abbia aiutato il Parlamento a capire che cambiare, e in modo radicale, è la condizione non soltanto per continuare ad essere credibile, ma soprattutto per garantire un futuro realmente democratico a questo nostro Paese.

Le vicende della Margherita e di Alleanza Nazionale prima e ora della Lega Nord ci dicono due cose, chiare a tutti, parrebbe fuorché ai partiti, e cioè che ci sono troppi soldi nella politica e troppo poche e discutibili ed inefficaci regole.

Troppi soldi ai partiti nel nostro Paese, e lo hanno dimostrato anche i dati che sono usciti in questi giorni sugli organi di informazione, questa consapevolezza a mio giudizio avrebbe dovuto indurre innanzi tutto i partiti a decidere da subito, scusandosi per non averlo pensato prima, di ridurre di almeno un buon 60% le risorse già a partire dalla prossima rata di finanziamento.

Poche e inefficaci le regole che hanno dimostrato di lasciare alla sola buona volontà dei singoli la qualità dei comportamenti e che quindi devono essere riscritte avendo ad obiettivo la definizione puntuale di ciò che, con le risorse pubbliche, si può fare e le sanzioni, che devono essere rigidissime e anche penali, per chi non le rispetta.

E poi, corollario al tema delle regole, il tema dei controlli, che troppe volte sono stati inesistenti o puramente formali, e che invece dovranno essere rigorosi e con responsabilità a carico dei controllori, i quali non potranno essere persone interne o scelte dai controllati.

Questo, a mio giudizio, avrebbe dovuto essere fatto e fatto subito, e invece sento discutere soprattutto d'altro, eludendo il cuore del problema, se cioè abbia senso il finanziamento pubblico al sistema dei partiti, e, qualora lo si mantenga, in quale entità, visto che oggi i nostri sono il doppio o triplo del resto d'Europa. A questo riguardo, rimango convinto che essendoci stato un referendum, attraverso il quale gli Italiani hanno detto no al finanziamento pubblico ai partiti, questo rimanga il riferimento e che quindi gli attuali, anche se surrettiziamente camuffati sotto forma di rimborso elettorale, debbano essere aboliti.

Spero in un sussulto di dignità e di consapevolezza del Parlamento che porti a prendere decisioni veloci e radicali su questo tema, convinto che se questo non avverrà bisognerà ricorrere allo strumento referendario per abrogare nuovamente la norma, e questo non sarà un bel biglietto da visita per i partiti. Sarà una scelta obbligata. Io ci sarò e credo che saremo in tanti.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1967>

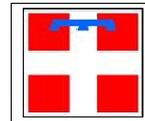
IN QUESTO NUMERO

- **La Regione Piemonte in Provincia di Cuneo: news dal gruppo consiliare del Pd**

NEWS DAL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO



Palazzo Lascaris



LA REGIONE COMUNICHI ... PATTO STABILITA' (13/04/2012)

IN MODO DA PERMETTERE LA
PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA E IL
PAGAMENTO DEI FORNITORI.

LO CHIEDE IN UN ORDINE DEL GIORNO
MINO TARICCO

Il consigliere regionale PD Mino Taricco ha presentato un ordine del giorno in cui chiede alla Regione una gestione più razionale del plafond finanziario per gli enti locali piemontesi, a partire dalle scadenze di comunicazione delle risorse disponibili, in modo da poter meglio programmare i flussi di spesa degli enti.

“Con il patto di stabilità interno”, spiega Taricco, “è possibile da parte della Regione una certa flessibilità nella gestione delle risorse nei diversi territori, purché il saldo finale resti all'interno del patto di stabilità”.



“Sono procedure già sperimentate nella scorsa legislatura a partire dal 2009, ma che per il 2011 hanno visto una gestione da migliorare, in particolare riguardo alle tempistiche, troppo spostate verso fine anno per poter permettere una gestione razionale dei flussi di spesa da parte di Province, Comuni e Comunità montane. Questo si è tradotto in ulteriori ritardi nei pagamenti da parte degli enti, particolarmente problematici per le aziende e i vari fornitori per la grave crisi economica che stiamo attraversando”.

“Per questo”, aggiunge Taricco, “ho chiesto alla Giunta regionale di fare in modo che la richiesta di accesso al plafond finanziario disponibile da parte degli enti locali piemontesi, con indicazione dell'entità dei pagamenti che possono essere effettuati nel corso dell'anno, venga anticipata almeno al mese di luglio di ogni anno. In questo modo l'amministrazione regionale potrà fornire agli enti una più tempestiva informazione della quota di plafond loro riservata. Province, Comuni e Comunità montane avranno così assicurato un orizzonte programmatico sufficientemente ampio per poter effettuare una pianificazione più efficace dei propri investimenti.

http://www.minotariccainforma.it/ita/leggi_news.asp?id=1968

Nella giornata di lunedì 23/04/2012 abbiamo presentato un Odg per chiedere alla Giunta una attenzione in particolare alla limitazione della burocrazia e al rischio registro soprattutto per gli impianti di piccola taglia.

<http://www.minotariccocoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1977>

OSPEDALE ALBA-BRA (13/04/2012)

“LA REGIONE INTERVENGA PER SBLOCCARE I LAVORI FERMI DA TRE MESI. SI FACCIA CHIAREZZA SUI 30 MILIONI DI EURO DI FONDI MINISTERIALI”.

Dichiarazione di Mino TARICCO (PD)

“Da oltre tre mesi i lavori per la costruzione del nuovo ospedale Alba-Bra sulla collina di Verduno sono del tutto fermi e c'è il rischio che questa importante struttura attesa da vent'anni rischia di rimanere incompiuta o di compromettere pesantemente il proprio percorso. Ora la Giunta regionale deve chiarire come intende intervenire affinché i lavori riprendano celermente e si rispettino i termini previsti, ma soprattutto se corrisponde al vero che vi sarebbero 30 milioni di euro di fondi ministeriali disponibili a essere utilizzati per il completamento dell'ospedale”: così dichiara il Consigliere regionale Mino TARICCO (PD), che ha presentato un'Interrogazione con la quale si sollecitano interventi urgenti per evitare che il nuovo Ospedale Alba-Bra resti incompiuto.

“Attualmente il complesso in costruzione risulterebbe aver raggiunto, dal punto di vista economico, il 49% delle opere da realizzare, mancando ancora gli impianti tecnologici e quelli medicali – spiega il Consigliere Mino TARICCO – i lavori sarebbero fermi da tre mesi a causa di diversi ostacoli: il concessionario e le aziende che hanno in subappalto i lavori lamentano il ritardato pagamento dell'avanzamento dei lavori da parte dell'ASL competente per un importo di circa 10 milioni di euro, oltre che una serie di riserve, varianti e modifiche al progetto originario che non sarebbero state formalmente approvate e il cui valore supererebbe il 20% del contratto, non consentendo il 'riallineamento' del piano economico e finanziario”.

Conclude il Consigliere Mino TARICCO: “Il nuovo Ospedale Alba-Bra costituirà, una volta completato e operativo, una struttura moderna e tecnologicamente avanzata, che consentirà all'area Alba-Bra-Langhe-Roero di conquistare, anche in ambito ospedaliero, l'eccellenza raggiunta in altri settori. Per questo è urgente e indifferibile pervenire ad una soluzione condivisa che consenta di superare gli ostacoli che bloccano i lavori, cosicché le attività nel cantiere di Verduno possano finalmente riprendere e concludersi senza ulteriori ritardi. E serve un intervento dell'Assessore regionale per fare chiarezza sull'effettiva disponibilità dei 30 milioni di euro ministeriali”.

<http://www.minotariccocoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1969>



AUTOSTRADA CUNEO ASTI TRATTO CHERASCO-ALBA: CI SIAMO !

(19/04/2012)

E' il completamento di un percorso per superare l'isolamento stradale della provincia di Cuneo che è durato 30 anni.

Il via all'opera , manca ancora l'ultimo si dell'Anas che è previsto a giorni, è arrivato questa mattina a Roma.

Il tratto di autostrada Cherasco-Alba che con le opere accessorie avrà un costo di 800 milioni di euro, una delle cifre più grandi per un'opera pubblica in provincia, di fatto collegherà Cuneo con Asti con un solo tratto non ancora tutto autostradale e con il solo tratto di Alba a scorrimento veloce, creerà un nuovo quadro di viabilità in provincia.

La Conferenza dei Servizi sul lotto II.6 dell'Asti-Cuneo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a Roma ha espresso parere favorevole dopo che alcuni mesi fa era arrivato il via libera del Ministero dell'Ambiente.

L'Anas potrà ora autorizzare i lavori in breve tempo.



Il lotto II.6 interessa principalmente il territorio dei comuni di Verduno, Roddi e Alba, ed in subordine i comuni di Cherasco e la Morra. Il tracciato si sviluppa lungo la valle del fiume Tanaro, dal versante sottostante la Cascina della Spià (Comune di La Morra) al confine del territorio comunale di Alba.

La lunghezza complessiva è di circa 8,9 chilometri.

Le opere principali riguarderanno l'attraversamento in galleria della zona collinare dei Comuni di Verduno e La Morra, oltre ad una serie di intersezioni con la viabilità esistente di competenza provinciale (SP 3 bis) e statale (SS 231), l'ammodernamento della tangenziale di Alba, l'adeguamento della strada provinciale 7 dall'intersezione tra la SP 3bis in comune di Roddi sino a Via Nogarìs in Comune di Bra, la rettifica in frazione Pollenzo e il collegamento con l'ospedale di Alba-Bra, la realizzazione di un nuovo attraversamento del Fiume Tanaro di collegamento dell'abitato di Alba.

A questo punto speriamo presto ma soprattutto speriamo bene.

http://www.minotariccoinforma.it/ita/leggi_news.asp?id=1976

VICENDA ELETTORALE di CUNEO (18/04/2012)

Ho letto stamani, sulla vicenda elettorale di Cuneo, riflessioni che mi riguardano e credo siano necessarie alcune precisazioni.

Non ho volutamente in questi mesi commentato le vicende che hanno coinvolto il centrosinistra ed il Partito Democratico cuneese perché, pur non condividendo alcune delle scelte e delle decisioni che si sono assunte, ritenevo e continuo a ritenere che su queste dovessero esprimersi e decidere i cuneesi.

Quando, rispondendo ad una sollecitazione ricevuta, avevo asserito che non votavo a Cuneo, la mia non voleva essere un modo furbesco per defilarmi, ma l'affermazione di un principio che ho sempre ritenuto importante, e cioè che i consigli e le indicazioni, in politica ed in amministrazione, dovrebbero viaggiare dal basso verso l'alto e non viceversa.

Sono stato in queste settimane sollecitato da tanti a prendere posizione e, dopo avere riflettuto, rimango nelle mie convinzioni, non farò quindi nessun endorsement, perché non ritengo sia utile.

Ho scelto alcuni anni fa di dare la disponibilità, per una stagione della mia vita, all'impegno istituzionale, disponibilità che gli elettori hanno raccolto e sostenuto con il loro voto, l'ho fatto dando continuità ad una strada già percorsa per anni con sincera passione ed impegno civico.

Ho scelto di farlo nel centrosinistra, perché li stanno i miei convincimenti e la mia cultura politica, e li mi porta la mia storia, sono approdato al Partito Democratico perché credo nel suo progetto, anche se credo con altrettanta convinzione che molta sia ancora la strada che dovrà fare, per diventare nei fatti ciò che è nato per essere.

Credo nel Partito Democratico, per il progetto, per quello che potrà e dovrà essere, e credo che anche le vicende cuneesi si inseriscano purtroppo nella fatica della costruzione di questo percorso.



Le vicende amministrative comunali dovrebbero essere, dai cittadini e da tutti, trattate per quello che è necessario siano, e cioè la scelta del Sindaco e della coalizione che possono garantire la migliore affidabilità di governo alla città.

Molti amici con cui ho condiviso momenti importanti della comune vicenda politica sono impegnati, con diversi colori, in questa competizione e auguro loro tutto il bene possibile, perché ne conosco il valore e la passione.

Mi auguro ed auguro al PD, insieme al risultato elettorale, che i percorsi, divisi in questa storia, possano ritrovare la loro naturale necessaria ricomposizione.

Per questo non ho apprezzato essere tirato per la giacchetta a prendere posizioni che non mi appartengono, anche perché mi piace parlare quando ho qualcosa da dire. Mi sta a cuore il Partito Democratico e non sta a me giudicare le scelte che ha fatto a Cuneo e quindi non lo farò.

Non ho determinato né concorso ad alcuna scelta sin qui fatta da alcuno e non inizierò a farlo ora. Rispetto i cuneesi e sono convinto che loro faranno ciò che riterranno il meglio per il loro futuro e per il futuro della città.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1972>

SPECIALE CACCIA (19/04/2012)

Si sta avvicinando la data nella quale è stato indetto il Referendum Regionale sulla caccia, cioè il 3 giugno. Abbiamo ancora, in queste ore, avviato una verifica per capire i margini e le possibilità di un accordo in Consiglio Regionale che recependo alcuni orientamenti posti dai quesiti referendari li recepisca i legge, permettendo di risparmiare oltre 20 milioni di euro, ma soprattutto eviti le conseguenze negative che dagli esiti del Referendum potrebbero derivare.

[clicca qui](#)

Credo i margini di una soluzione legislativa siano oggettivamente limitati, ma il proseguimento di ogni possibilità merita appieno il nostro impegno e loavrà.

In ogni caso, dato che è ampiamente probabile che il Referendum si celebri il 3 giugno, sperando di fare cosa gradita allego una scheda che lo illustra.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1975>

REFERENDUM CACCIA

(19/04/2012)

Abbiamo in questi giorni ancora voluto verificare la possibilità di un accordo in Consiglio Regionale e per questo abbiamo presentato un Ordine del Giorno che richiede ai primi firmatari delle quattro Proposte di Legge sulla gestione faunistica e sulla caccia di ritirarle e di cercare insieme, con un accordo in Consiglio regionale, una soluzione condivisa che dia una soluzione legislativa alle indicazioni poste dai quesiti referendari senza spendere i 22/25 milioni di euro. Continuo a credere che quello referendario sia un percorso che, seppur democraticamente ineccepibile sul piano formale, rischia in questo caso di essere inefficace, ed in ultima analisi dannoso, sul piano pratico.

Non sappiamo ancora, in queste ore, se nei prossimi giorni la nostra proposta potrà essere accolta.

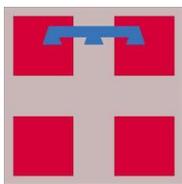
Lavoreremo comunque per difendere in ogni luogo una gestione faunistica equilibrata.

<http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1973>





IL PIANO GIOVANI 2011/2013



Dieci idee per i giovani piemontesi, con uno stanziamento iniziale di 11 milioni di euro, per favorire un nuovo patto generazionale in favore dell'occupazione e dell'imprenditorialità. Il Governo regionale ha varato il "Piano Giovani" per operare in tre direzioni principali: rimuovere gli ostacoli di accesso al sistema delle opportunità, individuare nuovi canali di dialogo per recepire istanze spesso inesprese, costruire un contesto favorevole alla valorizzazione del merito e della creatività

Le 10 misure approvate nel "Piano Giovani 2011/2013":

Deduzione IRAP per l'assunzione di giovani

[Imprenditori per i giovani sul territorio](#)

Amministrazione Aperta

Premialità per i giovani

[Incubatore non tecnologico](#)

Giovani ambasciatori della tecnologia piemontese sui nuovi mercati

Patto generazionale per la competitività

[Giovani nelle imprese](#)

Rafforzamento giovani laureati

[Cooperative "giovani" di partite IVA](#)

Collegandosi al link di seguito si possono trovare i dettagli, i moduli e le modalità per accedere al Piano Giovani 2011/2013. <http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1979>

(fonte Sito regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/pianogiovani/index.htm>)

GIOVENTÙ NEL MONDO: COOPERAZIONE CON PAESI DIVERSI DAI PAESI LIMITROFI ALL'UNIONE EUROPEA



Il presente invito si inserisce nell'ambito del Programma "Gioventù in azione" che promuove l'educazione non formale, i progetti europei di mobilità giovanile internazionale di gruppo e individuale attraverso gli scambi e le attività di volontariato all'estero, l'apprendimento interculturale e le iniziative dei giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni.

Beneficiari:

Le proposte devono essere presentate da organizzazioni senza scopo di lucro attive nel settore della gioventù interessate alla realizzazione di progetti che promuovano la cooperazione in questo settore e che coinvolgano operatori e animatori socioeducativi, i giovani stessi e altri attori impegnati in organizzazioni e strutture giovanili.

Per ulteriori informazioni visitare il link <http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1979>

LIFE + INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2012 (2012/C 74/08)



Nel 2011 il Gruppo interdirezionale, coordinato dal National Contact Point di Life+ ha predisposto, sulla base dei contributi delle Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, le **Priorità nazionali** che sono state sottoposte all'approvazione del Segretario Generale.

Obiettivi:

- 1. LIFE+ Natura e biodiversità**
- 2. LIFE+ Politica e governance ambientali**
- 3. LIFE+ Informazione e comunicazione**

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni stabiliti negli Stati membri dell'Unione europea.

Per ulteriori informazioni visitare il link <http://www.minotariccoinforma.it/ita/legginews.asp?id=1979>



Vicepresidente Commissione Ambiente

Mino Taricco

*Gruppo Consiliare Partito Democratico
Via Arsenale 14 – 10121 TORINO*

*Tel. + 39 011.5757716 Fax + 39 011.543246
Cell. 335.5482142*

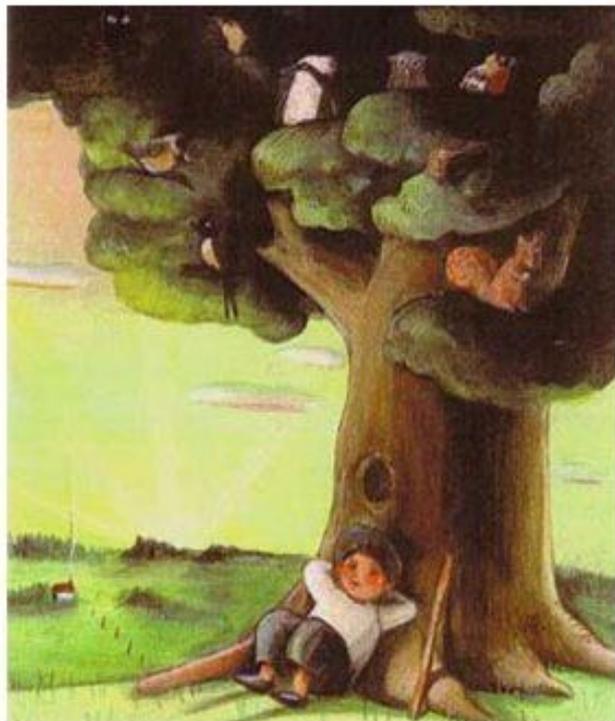
mino.taricco@consiglioregionale.piemonte.it
mino.taricco@minotariccoinforma.it

www.minotariccoinforma.it

Per maggiori informazioni, chiarimenti, suggerimenti,
critiche:

info@minotariccoinforma.it
www.minotariccoinforma.it

**C'è qualcuno seduto all'ombra
oggi ...**



**perchè
qualcun altro ha piantato un albero
tanto tempo fa (Warren Buffet)**